

Italienisch

**Pari opportunità, equità, integrazione e successo scolastico:  
 Una dichiarazione d'intenti per la collaborazione tra genitori con sfondo di  
 migrazione e la scuola  
 Introduzione**

Bambini con un background migratorio e quelli socialmente svantaggiati sono sovrarappresentati ai livelli scolastici inferiori. Perché?

Talvolta la ragione viene cercata presso i genitori di migranti, talvolta nella scuola. Le ragioni sono molteplici e dipendono da svariati fattori. Ridurli esclusivamente alla famiglia o alla scuola non sarebbe legittimo e non renderebbe nemmeno giustizia alle situazioni spesso difficili nelle quali si trovano famiglie socialmente svantaggiate, in particolare quelle con un background migratorio. Fatto è che diversi risultati di ricerche (tra l'altro gli studi PISA) evidenziano che il successo formativo degli alunni in Svizzera dipende molto dal ceto sociale e dalla origine. Per questo motivo è nata l'iniziativa di "Migranti elette ed eletti – una voce per tutti", un'associazione di politici eletti negli esecutivi e nei legislativi con un background migratorio, a livello comunale, cantonale e nazionale, come anche altre organizzazioni partner (vedi lista sotto). Con questa dichiarazione d'intenti viene sviluppato uno strumento incentivante, che promuove un accesso più equo di tutti i bambini alla formazione e alla professione. La dichiarazione d'intenti per la collaborazione deve fungere da modello per rafforzare il dialogo e l'impegno reciproco tra la scuola e i genitori dei migranti, allo scopo di sviluppare ed attuare proposte di soluzioni strutturali ed individuali.

Tutti i genitori – indipendentemente dall'origine – hanno gli stessi doveri e le responsabilità giuridiche per la collaborazione con la scuola. La famiglia e la scuola vogliono adoperarsi assieme per l'integrazione e il successo scolastico di tutti i bambini, di modo che le loro potenzialità dei bambini si realizzino meglio. Cerchiamo una collaborazione positiva ed improntata alla soluzione tra la scuola ed i genitori, per realizzare le pari opportunità e l'equità. Siamo convinti che la scuola e la famiglia possano raggiungere questi obiettivi solo insieme.

Scuola e famiglia hanno obiettivi in comune. La mancanza di risorse ed altri oneri rendono difficile per i genitori e il corpo insegnante – nonostante le buone

intenzioni – di dare il necessario contributo in modo completo. Un chiarimento degli ambiti di responsabilità favorirebbe la collaborazione efficace e libererebbe risorse. Nella sottocitata dichiarazione d'intenti viene dapprima brevemente descritto il ruolo della scuola (autorità scolastiche, corpo insegnante), poi quello dei genitori.

### **Dichiarazione d'intenti – Ruolo della scuola**

La responsabilità delle scuole, delle autorità scolastiche e della politica cooperante è di perseguire attivamente i seguenti obiettivi. In linea di massima la scuola si impegna ad incrementare il successo scolastico dei bambini con un background migratorio. I principi sotto elencati descrivono come la scuola può raggiungere questo obiettivo:

#### **Pari opportunità:**

Tutti i bambini – indipendentemente dalla loro provenienza, dal ceto sociale o dalla religione – vengono sostenuti a scuola individualmente ed equamente, di modo che possano svilupparsi ed avere successo.

#### **Incentivi precoci accessibili a tutti:**

Tutti i bambini devono avere l'opportunità, prima dell'inizio dell'asilo, di svilupparsi, giocando, nell'ambito linguistico, motorio, cognitivo e sociale. Le offerte di incentivi precoci completano e rafforzano l'apprendimento in seno alla famiglia. (A questo riguardo, a seconda delle competenze, è necessaria la collaborazione con le altre autorità.)

#### **Informazioni idonee e comprensibili, consulenze e partecipazioni:**

La scuola, rispettivamente l'insegnante, offre consulenza ai genitori e alle persone incaricate dell'educazione, riguardo ai loro bambini e i metodi d'apprendimento attuali. In particolare, per i genitori che non hanno frequentato la scuola in Svizzera, viene favorita in modo mirato la loro partecipazione, e vengono offerte in diverse lingue informazioni sul sistema scolastico dall'inizio dell'asilo fino alla ricerca di un apprendistato rispettivamente all'esame di accesso alle scuole medie superiori, tramite DVD, manifestazioni, ecc. Grazie all'incoraggiamento del coinvolgimento e della partecipazione di tutti i genitori, la scuola e la politica scolastica possono riflettere meglio le esigenze di tutti i bambini.

#### **Sostegno dell'apprendimento equivalente per tutti:**

I bambini non apprendono soltanto a lezione, ma anche con la ripetizione e con i compiti a casa. Perciò necessitano da un lato di un ambiente di apprendimento adatto e tranquillo, e dall'altro lato (secondo la prassi vissuta) di essere seguiti e controllati dai genitori. Tali presupposti di apprendimento variano molto a seconda della situazione abitativa e del corso di studi dei genitori. Questo svantaggio considerevole deve per quanto possibile venir compensato dalla scuola con aule di apprendimento idonee e con l'assistenza per i compiti a casa.

### **Promozione di competenze interculturali per docenti<sup>1</sup> e allievi/e:**

La scuola si impegna a realizzare in modo ottimale la convivenza e la collaborazione nella scuola multiculturale. Grazie alla promozione dello scambio culturale a scuola, i bambini imparano l'uno dall'altro.

### **Considerazione del plurilinguismo:**

Nello sviluppo del programma scolastico, a lezione (inclusa la promozione linguistica, corsi HSK), nell'offerta di sostegno, nella selezione, nella valutazione scolastica, ed in generale nel sistema scolastico, si deve tener conto del plurilinguismo. Questo vale anche per la valutazione del rendimento e del potenziale: chi a scuola non impara nella propria lingua materna, a parità di rendimento palesa più potenzialità rispetto a qualcuno la cui lingua madre è la lingua di apprendimento, e perciò merita un riconoscimento idoneo, ad esempio in occasioni di decisioni per la promozione ad un grado superiore.

### **Più docenti e collaboratori con un background migratorio:**

Spesse volte nelle nostre scuole (quasi) tutti i docenti sono di origine svizzera. Percui viene a mancare un certo effetto-modello, rispettivamente la creazione di fiducia per i figli di migranti e le loro famiglie, che una persona con un background migratorio può offrire. Collaboratori con un background migratorio, rispettivamente mediatori/mediatrici interculturali, sono necessari fino a quando non potranno essere impiegati più docenti con un background migratorio.

### **Una scuola superiore permeabile:**

Analisi scientifiche mostrano che le pari opportunità vengono favorite quando la selezione viene eliminata. Fintanto però che una selezione avrà luogo, essa deve avvenire il più tardi possibile, e l'organizzazione della scuola superiore deve essere strutturata in modo permeabile. Grazie ad adattamenti regolari ad un livello appropriato rimane intatta la possibilità di migliorarsi. Decisioni di selezione non devono voler dire che tutte le porte siano permanentemente chiuse. La scuola, in collaborazione con i genitori, sviluppa soluzioni efficaci per ottenere il sostegno degli alunni in una scuola secondaria, o in un ginnasio.

---

<sup>1</sup> Vedi „Empfehlungen zur Interkulturellen Pädagogik an den Institutionen der Lehrerinnen und Lehrerbildung“ COHEP 11/2007, Conferenza Svizzera delle rettrici e dei rettori delle scuole pedagogiche superiori.

### **Sostegno efficace per la ricerca di un tirocinio:**

Vi è la mancanza di sufficienti posti di formazione adeguati a tutti i giovani. In caso di penuria, sono spesso i giovani con un background migratorio che non riescono a trovare un posto da apprendista. La scuola sostiene questi giovani in modo mirato nella loro spesso frustrante ricerca di un posto da apprendista.

### **Dichiarazione d'intenti – Ruolo dei genitori**

La responsabilità dei genitori di migranti (come anche di tutti gli altri genitori ed i legittimati ad esercitare la potestà) è di perseguire attivamente i seguenti obiettivi. I genitori si adoperano ad impegnarsi principalmente a favore del successo scolastico dei loro bambini. I criteri sotto elencati descrivono come raggiungere questo obiettivo:

#### **Condizioni di apprendimento giovevoli:**

I genitori provvedono affinché i loro bambini abbiano abbastanza tempo ed un luogo adatto e tranquillo, nel quale possano imparare e fare i loro compiti.

#### **Impegno per la scuola:**

I genitori si impegnano affinché i loro bambini osservino le regole della scuola e sviluppino piacere ad imparare regolarmente.

#### **Abbastanza sonno:**

I genitori si impegnano affinché tutti i giorni i loro bambini compaiano a scuola preparati e riposati.

#### **Favorire l'apprendimento extrascolastico, l'alimentazione sana e lo sviluppo sociale:**

I genitori favoriscono lo sviluppo del bambino: tramite puzzles, bricolage, hobby, escursioni nella natura, allo zoo o nei musei; grazie ad attività genitori-bambino in comune (anche nella lingua d'origine) come leggere storie e fare discorsi. I genitori si informano e si impegnano nell'apprendimento sociale (p.es. comportamento, gestione dei conflitti), nella promozione della salute (p.es. igiene dentale, alimentazione). Al di fuori della scuola i bambini devono apprendere molto ed essere incoraggiati in gran parte a partecipare ad attività del tempo libero sane e conformi alla loro età.

#### **Conoscenze el sistema formativo svizzero:**

I genitori si informano sul sistema formativo svizzero, al fine di poter contribuire al successo scolastico dei loro bambini.

### **Acquisizione della lingua:**

I bambini imparano presto la loro lingua d'origine come anche la lingua nazionale locale (se opportuno con corsi di ripetizione). Anche i genitori si impegnano ad imparare la lingua nazionale locale, per poter collaborare con la scuola.

### **Partecipazione ad eventi organizzati per i genitori:**

I genitori partecipano alle manifestazioni scolastiche (p.es. serate dei genitori, colloqui con i genitori, organizzazioni dei genitori) – se necessario con mediazione interculturale per favorire la comprensione e la collaborazione – e coltivano uno scambio di informazioni con i docenti.

-----  
 -----  
 Cerchiamo autorità scolastiche, rispettivamente direzioni scolastiche, che fanno verificare statisticamente, tramite un aiuto professionale, il successo scolastico dei bambini con un background migratorio, e che analizzino regolarmente le misure sopraccitate, adattandole, concretizzandole e mettendole in pratica.

-----  
 -----  
 Iniziativa di: Migranti elette ed eletti – una voce per tutti (Stato 10.10.10, ulteriori da definire)

*Ricardo Lumengo, Consigliere nazionale*  
*Antonio Hodgers, Consigliere nazionale*  
*Mustafa Atici, Granconsigliere a Basilea-Cittá*  
*Rithy Chheng, Consigliere Comunale a Berna*  
*Salvatore Di Concilio, Consigliere Comunale a Zurigo*  
*Ylfete Fanaj, Granconsigliere Comunale a Lucerna*  
*Alice Heijman, Granconsigliere a Lucerna*  
*Lilliam Jennifer Maldonado, Membro del Consiglio Comunale, Comune di Kriens*  
*Bülent Pekerman, Granconsigliere a Basilea-Cittá*  
*Ivica Petrusic, Aarau, Granconsigliere ad Argovia*  
*Halua Pinto de Magalhães, Consigliere Comunale a Berna*  
*Hasim Sancar, Consigliere Comunale a Berna*  
*Rupan Sivaganesan, Deputato al Gran Consiglio e Municipale a Zugo*  
*Nenad Stojanovic, Deputato al Gran Consiglio del Cantone Ticino*  
*Lathan Suntharalingam, Deputato al Gran Consiglio e Consigliere Comunale a Lucerna*  
*Fatma Tekol, già Granconsigliera a Soletta e Consigliera Comunale a Biberist*  
*Atilla Toptas, Granconsigliere a Basilea-Cittá*

**Organizzazioni sostenitrici** (Stati 08.10.10, ulteriori da definire)

ARGE Integration Ostschweiz

Consiglio degli stranieri della città di Zurigo

bildungsmotor

Fachstelle Elternmitwirkung

KAAZ, kantonale Arbeitsgemeinschaft für Ausländerfragen Zürich

«Migrantenförderprojekt ChagALL (unterstrass.edu)»

NCBI Schweiz

Netzwerk Bildung und Migration, Aargau

schooling, Zug

**Statement LCH Organizzazine mantello delle/dei docenti svizzere/i**

„L'organizzazione mantello delle/dei docenti svizzere/i accoglie l'idea di incoraggiare e guidare i genitori di allieve ed allievi con un background migratorio provenienti da una cerchia di migranti, a partecipare attivamente al prosperare scolastico dei loro bambini. Il LCH augura all'azione "Migranti elette ed eletti-una voce per tutti" tanto successo. Il corpo insegnante cercherà di fare la sua parte affinché questa collaborazione esigente abbia successo.“

**Statement Markus Truniger, Direttore del programma "Qualità in scuole multiculturali (QUIMS)", Dipartimento dell'istruzione, canton Zurigo**

„Nella nostra popolazione multiculturalmente variata una buona collaborazione tra la scuola ed i genitori non é sempre ovvia. É però di grande importanza, affinché i bambini a scuola possano progredire bene. Perciò l'iniziativa della dichiarazione d'intenti di "Migranti elette ed eletti – una voce per tutti" é da accogliere con favore. In questo modo sia gli attori della scuola come anche i genitori possono mostrare di non essere solo pronti al dialogo, ma di essere anche corresponsabili nella collaborazione. Questo é un presupposto importante per una buona scuola. „

**Statement Andrea Lanfranchi, Prof. Dr., Direttore nella ricerca fondamentale: "Bambini in età prescolare, bambini e adolescenti con esigenze formative particolari", Istituto superiore intercantonale di pedagogia curativa**

“Quello di cui abbiamo bisogno oggi non é il lavoro dei genitori nel senso di scavare rape al 'Räbeliechtl', bensì la partecipazione all'educazione e alla formazione. Questo é presto detto. Comunque i più recenti studi sulle condizioni del successo scolastico dimostrano che la collaborazione con i genitori deve diventare parte integrante delle scuole.“

Corrispondenza p.f a i@rupan.ch